

COMUNICATO STAMPA

GIOCHI, MERCATO AL RECORD DI 164,6 MILIARDI MA GLI APPARECCHI FISICI PERDONO UN TERZO DELLA RACCOLTA

Cangianelli (EGP-FIPE): “Il riordino della rete è ancora un cantiere a metà”. AWP e VLT scendono da 46,5 a 31,4 miliardi in sei anni. Per le sole AWP 1,4 miliardi di gettito in meno rispetto al 2019

Roma, 7 ottobre 2026 – Il mercato del gioco pubblico raggiunge il suo massimo storico, mentre una parte rilevante della rete fisica continua a perdere volumi. Secondo la Relazione sul settore dei giochi pubblici trasmessa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze al Parlamento, nel 2025 la raccolta complessiva ha raggiunto **164,6 miliardi di euro, il 4,55% in più rispetto al 2024**, mentre le entrate erariali si sono attestate a circa **11,4 miliardi**.

La dinamica degli apparecchi fisici va però nella direzione opposta. Tra il 2019 e il 2025 la raccolta di AWP e VLT è passata complessivamente **da 46,5 a circa 31,4 miliardi di euro, oltre 15 miliardi in meno**. Per le sole AWP la raccolta è scesa da **22,9 a 14,9 miliardi**, con una flessione prossima al **35% rispetto al 2019**. Nello stesso periodo si riducono anche le entrate dello Stato: la Relazione quantifica per **le AWP una perdita di gettito di circa 1,4 miliardi di euro rispetto al 2019**.

Alla riduzione dei volumi si accompagna anche una contrazione di una parte della rete distributiva. Secondo il **Report 2025 sui pubblici esercizi di FIPE-Confcommercio**, la rete generalista degli esercizi che offrono giochi regolamentati conta **30.417 punti, in calo di oltre il 2% rispetto all'anno precedente**.

È in questo scenario che **Emmanuele Cangianelli, Presidente di EGP-FIPE**, intervenendo oggi a Roma al Forum 2026 “Impatto sociale delle regole”, organizzato da ACADI nella sede di Confcommercio, richiama la necessità di completare il riordino della rete fisica del gioco pubblico.

“Il riordino della rete fisica è ancora un cantiere a metà. Il punto non è difendere il gioco fisico dal digitale, ma mettere la rete nelle condizioni di evolvere insieme al mercato. Le imprese sono pronte a investire in strumenti tecnologici sempre più avanzati per la tutela dei giocatori, ma questi investimenti richiedono regole tecniche certe e un orizzonte concessorio stabile”, afferma Cangianelli.

La certezza regolatoria è infatti la condizione necessaria per consentire alla rete fisica di investire in innovazione e sicurezza: sistemi di controllo degli accessi e dell'età dei giocatori, meccanismi di autoesclusione e tecnologie capaci di individuare comportamenti anomali. Strumenti che possono rafforzare la funzione di presidio della rete autorizzata e accompagnare l'evoluzione del settore.

“La tutela deve accompagnare il giocatore indipendentemente dal canale che utilizza. Non possiamo affrontare un mercato profondamente cambiato con strumenti pensati per una realtà che non esiste più: la tecnologia può consentire controlli e forme di prevenzione molto più efficaci rispetto al passato. Le nuove proroghe devono essere utilizzate per preparare concretamente il nuovo assetto delle concessioni, non per rinviare ancora il riordino”, conclude Cangianelli.

EGP FIPE (Associazione Italiana Esercenti Giochi Pubblici) è l'Associazione Nazionale di Categoria della **Federazione Italiana Pubblici Esercizi di Confcommercio-Imprese per l'Italia**, che tutela gli interessi economici e professionali degli esercenti specializzati nell'offerta dei giochi pubblici, in particolare degli esercenti operanti in Gaming Hall, le sale specializzate per l'offerta del Bingo e degli altri giochi con vincita in denaro regolamentati. L'Associazione è controparte datoriale, con le Organizzazioni Sindacali nazionali comparativamente più rappresentative dell'Accordo Nazionale di Lavoro per i dipendenti delle Gaming Hall, parte speciale del CCNL del settore dei Pubblici Esercizi, il più esteso accordo di lavoro nel settore del *gaming*. Tra i suoi principali obiettivi: il contrasto al gioco illegale; la tutela dei punti vendita «specializzati» (sale bingo, negozi scommesse, gaming halls), nei quali operano oltre 30.000 addetti; la promozione e la qualificazione, con FIPE, delle reti distributive dei giochi pubblici nei punti vendita non specializzati (bar, ristoranti, stabilimenti balneari ed altri luoghi di intrattenimento); l'impegno a elevare gli standard di qualità e professionalità in tutti i pubblici esercizi, quali presidi di legalità, promuovendo la cultura di un gioco responsabile per contrastare efficacemente il gioco illegale e prevenire lo sviluppo di dipendenze patologiche.